

ILLUSTRATI

animali da circo

Pad. 26 Stand A16
Bologna Children's Book Fair



© Michele Nolli
C.L.O.W.N.
matita e colorazione digitale
michelenolli.blogspot.com

numero.sette marzo 2012 COPIA OMAGGIO
speciale Bologna ragazzi www.logosedizioni.it
www.libri.it www.facebook.com/ILLUSTRATI.logos

UN CIRCO

Uno spettacolo,
sotto le luci,
introdotta da una gran voce che strilla.
Qualcuno ci chiama a guardare
quello che i nostri occhi non crederanno.
La lotta con i serpenti.
Il triplo salto mortale nell'aria.
Il coniglio nel cilindro.
La contorsionista da borsetta.
Gli elefanti equilibristi...
E in mezzo al puzzo delle bestie,
umane o disumane che siano,
affascinati guardiamo.
Con le fauci spalancate.
Pronti a ringhiare di piacere.
E impazienti attendiamo
il prossimo stupefacente numero
che ci distrae dalla noia della nostra vita.
Così perbene.
Così normale.

A CIRCUS

A show
Under the lights,
Introduced by a great yelling voice.
Somebody invites us to look
At what our eyes won't believe in.
The struggle with the snakes.
The triple somersault in the air.
The rabbit in the top hat.
The handbag contortionist.
The acrobat elephants...
And, amid the stink of the beasts,
Human or inhuman as they are,
Fascinated we watch on.
With fauces wide open,
Ready to growl with pleasure.
And impatient we wait for
The next astonishing number
To distract us from our tedious life.
So decent.
So normal.





BOOKSIGNING

Stand LOGOS A16 Pad. 26
Bologna Children's Book Fair

Ana Juan

Kristina Andres
Teresa Lima

Evelyn Daviddi

Eva Montanari
Natalie Pudalov

9am

2pm

3pm

4pm

LUNEDI MONDAY 19.03.12

Ana Juan

Simona Mulazzani
Geraldine Alibeu

Francesca Chessa

Matteo Gubellini
Alessandro Sanna

9am

2pm

3pm

4pm

MARTEDI TUESDAY 20.03.12

Chiara Carrer

Stefano Bessoni

Gabriel Pacheco

9am

11am

4pm

MERCOLEDÌ WEDNESDAY 21.03.12

logosedizioni.it

© Gabriel Pacheco

Primo dolore *First Sorrow* - Franz Kafka

Un artista del trapezio – quest'arte che viene esercitata tra le volte dei grandi teatri del varietà è universalmente riconosciuta come una delle più difficili in cui gli uomini si siano mai cimentati – aveva organizzato la propria vita, all'inizio solo per il desiderio di raggiungere la perfezione, in seguito anche perché dominato dalla tirannia dell'abitudine, in modo tale da rimanere, finché lavorava nello stesso edificio, giorno e notte sul trapezio. A tutte le sue necessità, a dire il vero piuttosto modeste, provvedevano a turno squadre di inservienti che lo sorvegliavano da terra e mandavano su e giù tutto ciò di cui aveva bisogno all'interno di contenitori fabbricati appositamente. Questo suo modo di vivere non creava particolari problemi a chi gli stava intorno; soltanto durante gli altri numeri dello spettacolo dava un po' di fastidio il fatto che rimanesse lassù, senza poterlo nascondere, e che di tanto in tanto, nonostante in quei momenti se ne stesse perlopiù tranquillo, attirasse su di sé lo sguardo di qualche spettatore. Ma la direzione riconosceva che questo modo di vivere era un artista straordinario, insostituibile. Naturalmente erano consapevoli che non viveva in quel modo per capriccio, e che solo così facendo poteva mantenersi costantemente in esercizio, e conservare la sua arte al livello della perfezione.

Del resto la vita lassù era anche sana e quando, durante la bella stagione, venivano spalancate le finestre laterali tutto intorno alla volta, e il sole e l'aria fresca irrompevano trionfanti in quello spazio crepuscolare, era perfino bella. I suoi rapporti sociali erano limitati, certo, e solo a volte capitava che un acrobata si arrampicasse sulla scala di corda fino a lui, e se ne stessero tutti e due seduti sul trapezio a chiacchiere appoggiandosi a destra e a sinistra alle funi di sostegno, o che dei muratori intenti a riparare il tetto scambiassero due parole con lui attraverso una finestra aperta, o che un vigile del fuoco, ispezionando l'illuminazione di emergenza del loggione, gli gridasse qualcosa che suonava rispettoso ma difficile da capire. Altrimenti non c'era nulla che disturbasse la sua solitudine; solo ogni tanto qualche impiegato, capitato nel teatro vuoto durante il pomeriggio, alzava soprappensiero gli occhi verso la volta quasi invisibile a occhio nudo, dove l'artista, non sapendo di essere visto, provava i suoi numeri o si riposava.

L'artista del trapezio avrebbe potuto continuare tranquillamente a vivere così, non fosse stato per gli inevitabili viaggi da un posto all'altro, che gli pesavano oltre misura. È vero che l'impresario faceva di tutto affinché le sue sofferenze non si prolungassero oltre lo stretto necessario: per le trasferte nelle città venivano usate automobili da corsa che, se possibile di notte o nelle prime ore del mattino, sfrecciavano a tutta velocità sulle strade vuote, ma erano comunque troppo lente per l'impazienza dell'artista; in treno gli veniva riservato uno scompartimento tutto per sé, dove si sistemava in alto, sulla rete portabagagli, che gli offriva una specie di surrogato, seppur misero, del suo consueto modo di vivere; nel teatro della città di destinazione il trapezio si trovava già al suo posto molto prima del suo arrivo, tutte le porte di accesso alla sala erano spalancate, tutti i corridoi sgombri – i più belli della vita dell'impresario erano quando l'artista metteva il piede sulla scala di corda e in un batter d'occhio era finalmente lassù, appeso al suo trapezio.

Nonostante l'impresario avesse già organizzato con successo molti viaggi, ogni volta era per lui un'esperienza penosa perché, a parte tutto, gli spostamenti erano deleteri per i nervi dell'artista.

Una volta, in occasione dell'ennesimo viaggio insieme, mentre l'artista sognava sdraiato sulla rete portabagagli e l'impresario leggeva un libro appoggiato al finestrino di fronte a lui, l'artista cominciò a parlargli a bassa voce. L'impresario gli prestò subito la massima attenzione. Mordendosi le labbra, l'artista disse che da quel momento in poi, per i suoi esercizi, avrebbe avuto sempre bisogno di due trapezi invece che di uno, due trapezi uno di fronte all'altro. L'impresario acconsentì immediatamente. Ma l'artista, come per dimostrare che l'approvazione o meno dell'impresario per lui non faceva alcuna differenza, disse che mai più e in nessun caso si sarebbe esercitato su un solo trapezio. Sembrava rabbrivire alla sola idea che una cosa del genere potesse capitare. Esitando e tenendolo d'occhio, l'impresario ribadì che era assolutamente d'accordo, che due trapezi erano meglio di uno. Il trapezista, bitying his lips, said that he must always in future have two trapezes for his performance instead of only one, two trapezes opposite each other. The manager at once agreed. But the trapeze artist, as if to show that the manager's consent counted for as little as his refusal, said that never again would he perform on only one trapeze, in no circumstances whatever. The very idea that it might happen at all seemed to make him shudder. The manager, watchfully feeling his way, once more emphasized his entire agreement, two trapezes were better than one, besides it would be an advantage to have a second bar, more variety could be introduced into the performance. At that the trapeze artist suddenly burst into tears. Deeply distressed, the manager sprang to his feet and asked what was the matter, then getting no answer climbed up on the seat and caressed him, cheek to cheek, so that his own face was bedabbled by the trapeze artist's tears. Yet it took much questioning and soothing endearment until the trapeze artist sobbed: "Con quest'unica sbarra tra le mani come posso continuare a vivere!". Queste parole fecero sì che per l'impresario fosse più facile consolarlo: promise che avrebbe subito telegrafato dalla stazione più vicina al luogo in cui dovevano svolgersi le successive rappresentazioni affinché fosse approntato un secondo trapezio; si rimproverò di aver fatto lavorare l'artista con un trapezio solo per così tanto tempo, e lo ringraziò ed elogiò a più riprese per avergli fatto finalmente notare l'errore. Così, a poco a poco, l'impresario riuscì a tranquillizzarlo e poté tornare nel suo cantuccio. Lui però era tutt'altro che tranquillo, e, al di sopra del libro, guardava di sottocchi l'artista con grande preoccupazione.

Ora che queste idee avevano cominciato a tormentarlo, sarebbero mai scomparse del tutto? O piuttosto lo avrebbero tormentato sempre di più, magari fino a mettere a rischio la sua stessa esistenza? In effetti, ora che il pianto dell'artista si era esaurito lasciando il posto a un sonno apparentemente tranquillo, l'impresario credette di vedere, sulla sua fronte liscia da bambino, affiorare le prime rughe.

furrows of care engraving themselves upon the trapeze artist's smooth, childlike forehead.



DEMETER

Diario di bordo

Ana Juan



Autore: Bram Stoker
Illustrazioni: Ana Juan
Cartonato - 96 pp. - 250x260 mm
ISBN: 9788857603216

logosedizioni.it

© Benjamin Parker
High fryer
inchiostro, grafite e tecnica mista
botheyesopened.com



Negli ultimi decenni gli artisti del digiuno hanno suscitato sempre meno interesse. In passato erano protagonisti di grandi spettacoli, che valeva la pena produrre in proprio, ma oggi è impossibile. Erano altri tempi. A quell'epoca l'artista del digiuno richiamava l'attenzione di tutta la città; la partecipazione cresceva con l'aumentare dei giorni di digiuno; tutti volevano vedere l'artista almeno una volta al giorno; negli ultimi giorni c'erano abbonati che sedevano da mattina a sera davanti alla piccola gabbia munita di sbarre; le visite avevano luogo anche durante la notte, e la luce delle fiaccole le rendeva ancora più spettacolari; nelle belle giornate la gabbia veniva portata all'aperto, e l'artista era mostrato soprattutto ai bambini; mentre gli adulti consideravano queste visite niente di più che un divertimento che allora andava di moda, i bambini si predevano per farsi coraggio e rimanevano a bocca aperta davanti all'artista che, pallido e con indosso una maglia nera che lasciava intravedere le costole incredibilmente sporgenti, disdegnava perfino una sedia e stava seduto sulla paglia sparsa, rispondendo alle domande ora con un cortese cenno del capo, ora sorridendo di malavoglia, e tendeva il braccio oltre le sbarre affinché il pubblico toccasse con mano la sua magrezza, ma poi tornava a immergersi in se stesso senza badare più a nessuno, nemmeno al battito dell'orologio, per lui essenziale, l'unico arredo della gabbia, limitandosi a guardare davanti a sé con gli occhi socchiusi e a bagnarsi le labbra sorseggiando di tanto in tanto un po' d'acqua da un minuscolo bicchiere.

Oltre agli spettatori, vicino all'artista c'erano dei guardiani scelti dal pubblico, i quali solitamente e per uno strano caso, erano macellai e, sempre a tre a tre, dovevano sorvegliare l'artista ventiquattr'ore su ventiquattro controllando che non mangiasse di nascosto. Ma si trattava di una semplice formalità per tranquillizzare la folla, dato che chiunque fosse esperto del mestiere sapeva bene che nel periodo del digiuno l'artista non avrebbe toccato cibo, nemmeno se lo avessero costretto: aveva troppo rispetto per la propria arte. Naturalmente non tutti i guardiani potevano immaginarlo e a volte alcuni gruppi di guardia, di notte, allentavano la sorveglianza, si allontanavano volutamente dalla gabbia e si mettevano a giocare a carte, per dare modo all'artista di fare uno spuntino, immaginando avesse a disposizione chissà quali provviste segrete. Guardiani di questo genere erano un vero tormento per l'artista, lo immalinconivano, gli complicavano orribilmente il digiuno, a volte vinceva la propria debolezza e cantava a squarciagola, per far capire alla gente quanto fossero ingiuste le loro supposizioni. Ma l'unico risultato era che si meravigliavano per il fatto che riuscisse a mangiare anche mentre cantava. Preferiva di gran lunga i guardiani che stavano seduti vicino alle sbarre, che non si accontentavano della tenue illuminazione notturna della sala ma puntavano verso di lui le torce elettriche che l'impresario aveva messo loro a disposizione. La luce intensa non gli dava alcun fastidio, tanto non si addormentava mai profondamente e riusciva sempre ad appisolarsi un po', con qualunque luce e in qualunque momento, anche in mezzo al frastuono della sala piena di gente. Era sempre contento di passare la notte sveglio in compagnia di questo genere di guardiani; scherzava volentieri con loro, raccontava episodi della sua vita vagabonda e a sua volta ascoltava le loro storie, e in questo modo li teneva svegli, dimostrando così che nella gabbia non c'era nulla da mangiare, e che era capace di digiunare meglio di chiunque tra loro. Ma il momento più felice della giornata era l'alba, quando a sue spese faceva portare loro una sontuosa colazione, e i guardiani la divoravano con l'appetito che avrebbe qualunque uomo in buona salute dopo una spossante notte di veglia. C'era addirittura chi vedeva in questa colazione un tentativo scorretto di corrompere i guardiani, ma ciò significava andare troppo oltre, e quando li si invitava a stare svegli tutta la notte senza poi fare colazione, solo per il bene della causa, si rifiutavano, senza per questo abbandonare i propri sospetti.

Questo genere di sospetti, in ogni caso, era connesso al mestiere. Nessuno poteva sorvegliare l'artista costantemente, giorno e notte, per tutto il periodo del digiuno, quindi nessuno era in grado di provare che il digiuno era stato portato avanti con rigore e senza interruzioni; l'unico che poteva saperlo era l'artista stesso, che quindi era il solo spettatore pienamente soddisfatto del proprio digiuno. Ma soddisfatto non lo era mai per un altro motivo; forse non era per via del digiuno che aveva raggiunto una magrezza talmente scheletrica che alcuni, non riuscendo a sopportarne la vista, rinunciavano a malincuore agli spettacoli, forse era dimagrito a tal punto solo perché era scontento di sé. Infatti lui solo sapeva quello che nessun altro sapeva, ovvero quanto gli fosse facile digiunare. Era la cosa più facile del mondo. Non ne faceva mistero ma nessuno gli credeva, nella migliore delle ipotesi lo credevano modesto, mentre la maggior parte delle persone lo considerava avido di pubblicità, o addirittura lo riteneva un imbroglione per il quale il digiuno era facile perché aveva scoperto un modo per renderlo tale e aveva anche avuto la faccia tosta di dirlo apertamente. L'artista scoprì un modo di farlo facile, e poi aveva l'impudenza di ammettere il fatto, più o meno. Aveva a che fare con tutto quello, e nel corso degli anni ci si era perfino abituato, ma dentro di sé si sentiva sempre più insoddisfatto e – di questo gli si doveva dare atto – mai, al termine di un periodo di digiuno, aveva lasciato la gabbia di sua spontanea volontà. L'impresario aveva fissato quaranta giorni come periodo massimo di digiuno e non gli permetteva mai di andare oltre, neppure nelle metropoli, e per un valido motivo. L'esperienza gli aveva insegnato che, intensificando gradualmente la pubblicità per circa quaranta giorni, l'interesse di una città cresceva, dopo di che la gente perdeva interesse e l'affluenza diminuiva considerevolmente; ovviamente c'erano piccole differenze di città in città e di regione in regione, ma la

regola dei quaranta giorni era sempre valida. Così, il quarantesimo giorno veniva aperta la porta della gabbia inghirlandata di fiori, una moltitudine di spettatori entusiasti si riversava nell'anfiteatro, una banda militare attaccava a suonare, due medici entravano nella gabbia per valutare gli effetti del digiuno, i risultati venivano annunciati alla sala con un megafono e alla fine arrivavano due giovani signore, felici di essere state sorteggiate per ricevere un simile onore, che aiutavano l'artista a scendere alcuni scalini che dalla gabbia portavano a un tavolino sul quale era imbandito un pasto da malati scelto con la massima cura. A quel punto, ogni volta l'artista si ribellava. È vero che affidava di buon grado le braccia scheletriche alle mani soccorrevoli che le signore, chine su di lui, gli tendevano, ma non aveva nessuna intenzione di alzarsi. Perché smettere proprio ora, dopo quaranta giorni? Era in grado di resistere ancora per molto tempo, per un tempo praticamente illimitato, perché smettere proprio adesso sul più bello? O meglio, quasi sul più bello? Perché mai lo si voleva privare della fama che avrebbe ottenuto continuando a digiunare, perché privarlo della possibilità di diventare non solo il più grande artista del digiuno di tutti i tempi, cosa che presumibilmente già era, ma di battere il suo stesso record con una performance che andasse al di là dell'umana immaginazione, poiché sentiva che avrebbe potuto digiunare all'infinito? Besides, he was tired, and now he was supposed to lift himself to his full height and go down to a meal the very thought of which gave him a nausea that only the presence of the ladies kept him from betraying, and even that with an effort. And he looked up into the eyes of the ladies perché loro non ne erano capaci? Perdipiù era stanco, stava bene seduto sulla paglia, e invece doveva sollevarsi in tutta la sua altezza e scendere fino a raggiungere un pasto che già al pensiero gli dava una nausea che tratteneva a fatica e solo per riguardo alle signore. E alzava gli occhi per incontrare lo sguardo di quelle signore in apparenza così amichevoli ma in realtà così crudeli, e scuoteva la testa, troppo pesante per il suo gracile collo. Ma poi accadeva ciò che accadeva sempre. Arrivava l'impresario e, senza dire una parola – era impossibile parlare per via della banda che suonava – alzava le braccia al di sopra dell'artista come a invitare il cielo a guardare in basso verso la paglia, verso quel martire sofferente che lui in effetti era, sebbene in un altro senso; con esagerata prudenza lo prendeva per la vita sottile per far capire che stava maneggiando una cosa estremamente fragile e lo affidava alle cure delle signore che nel frattempo erano diventate pallide come un lenzuolo, non senza averlo prima agitato un po' di nascosto, per farlo oscillare qua e là con le gambe e il busto in maniera incontrollata. L'artista tollerava ogni cosa; la testa gli ciondolava sul petto come se vi fosse rotolata per caso; il corpo era incavato; in uno spasmo di autoconservazione, le gambe si serravano all'altezza delle ginocchia, ma rasparono il terreno per aiuto e pantando un po'—this post of honor was not at all what she expected it to be—first stretched her neck as far as she could to keep her face at least free from contact with the artist, then finding this impossible, and her more fortunate companion not coming to her aid, but merely holding extended on her own trembling hand the little bunch of knucklebones that was the artist's, to the great delight of the spectators burst poteva per evitare almeno di avere il viso a contatto con l'artista del digiuno, ma poi, visto che era impossibile e la sua più fortunata compagna non la aiutava in alcun modo, ma si limitava a tenere con la sua mano tremante quel mucchietto d'ossa che era la mano dell'artista, scoppiò a piangere per la gioia degli spettatori e dovette essere rimpiazzata da un inserviente che già da tempo si trovava sul posto allo scopo. A questo punto arrivava il pasto e l'impresario ne infilava un po' nella bocca dell'artista che nel frattempo era caduto in un dormiveglia simile al deliquio, mentre lui chiacchierava allegramente per distogliere l'attenzione dalle condizioni dell'artista; quindi si faceva un brindisi in onore del pubblico, che l'impresario sosteneva fosse stato l'artista a suggerirgli all'orecchio; la banda celebrava la solennità del momento con un poderoso suono di fanfara, la folla si sparpagliava e non c'era nessuno che avesse modo di sentirsi deluso dallo spettacolo: nessuno, tranne l'artista e, come sempre, lui solo. Così aveva vissuto per molti anni, con brevi e regolari periodi di recupero: circondato da un alone di gloria, onorato da tutti, era quasi sempre di umore cupo e si incupiva sempre di più perché nessuno riusciva a prenderlo sul serio. E, d'altra parte, come lo si poteva consolare? Cosa voleva di più? Se per caso una persona di buon cuore lo compativa e provava a spiegargli che la sua tristezza dipendeva probabilmente dal digiuno, capitava che l'artista, specie se era già in una fase avanzata del digiuno, andasse su tutte le furie e cominciasse a scuotere le sbarre come una bestia selvatica, spaventando a morte tutti i presenti. Ma l'impresario aveva una punizione alla quale ricorreva di preferenza in casi simili. Si scusava con il pubblico per il comportamento dell'artista, che, ammetteva, era perdonabile solo tenendo conto del fatto che il digiuno lo rendeva irascibile, la qual cosa era difficile da comprendere per chi si alimentava adeguatamente; poi, come logica conseguenza, arrivava a parlare del fatto che l'artista, cosa ugualmente difficile da comprendere, si vantava di poter digiunare molto più di quanto non facesse; lodava le alte ambizioni, la buona volontà, il profondo spirito di abnegazione insiti in tale convinzione ma poi provava a metterla in discussione non facendo altro che mostrare delle fotografie, artista acquistabili dal pubblico, in cui si vedeva l'artista al quarantesimo giorno di digiuno, a letto, che sembrava più morto che vivo. Questo modo di distorcere la realtà era ben noto all'artista ma ogni volta lo snervava al punto di non poterlo sopportare. Quella che era la conseguenza di una prematura sospensione del digiuno veniva qui additata come la sua causa! Contro questa incapacità di comprendere, contro tutto un mondo incapace di comprendere, era impossibile combattere. Ogni volta rimaneva ad ascoltare l'impresario con fiducia, avidamente attaccato alle sbarre, ma all'apparire delle fotografie lasciate sempre la presa e ricadeva sulla paglia con un sospiro, mentre il pubblico, ormai tranquillizzato, tornava ad avvicinarsi per guardarlo. Annì dopo, ripensando a queste scene, chi ne era stato testimone non riusciva a spiegarsi il proprio comportamento. Perché nel frattempo, era

continua to be continued...





avvenuto quell'importante cambiamento nell'attenzione del pubblico; era accaduto quasi all'improvviso, potevano esserci motivi più profondi, ma *who went streaming past him to other more favored attractions. For the last time the impresario hurried him over half Europe to discover a nessuno importava cercarli; comunque un giorno l'artista, tanto viziato dal successo, venne abbandonato dalla folla che, in cerca di divertimenti whether the old interest might still survive here and there; all in vain; everywhere, as if by secret agreement, a positive revulsion from sempre nuovi, dirigeva la propria attenzione verso altri spettacoli. Per l'ultima volta l'impresario si affrettò a portarlo in giro per mezza Europa, per professional fasting was in evidence. Of course it could not really have sprung up so suddenly as all that, and many premonitory symptoms vedere se qua e là sopravvivesse l'interesse di un tempo, ma invano: come per un segreto accordo, si era sviluppata ovunque un'avversione per il which had not been sufficiently remarked or suppressed during the rush and glitter of success now came retrospectively to mind, but it digiuno inteso come spettacolo. Certo, non era possibile che si fosse arrivati a una situazione del genere così, di punto in bianco, e adesso, a posteriori, was now too late to take any countermeasures. Fasting would surely come into fashion again at some future date, yet that was no comfort tornavano alla mente molti segnali premonitori di cui all'epoca, nell'euforia del successo, non si era tenuto abbastanza conto e a cui non era stato for those living in the present. What, then, was the hunger artist to do? He had been applauded by thousands in his time and could hardly posto prontamente rimedio, ma ormai era troppo tardi per prendere delle contromisure. Prima o poi anche il digiuno sarebbe sicuramente tornato come down to showing himself in a street booth at village fairs, and as for adopting another profession, he was not only too old for that di moda, ma sul momento non si trattava di una grande consolazione. Cosa avrebbe potuto fare l'artista a quel punto? Chi era stato acclamato da but too fanatically devoted to fasting. So he took leave of the impresario, his partner in an unparalleled career, and hired himself to a large migliaia di persone non poteva abbassarsi a esibirsi nei baracconi di piccole fiere, e per intraprendere un'altra professione non era solo troppo vecchio, circus; in order to spare his own feelings he avoided reading the conditions of his contract. ma troppo fanatico del digiuno. Così congedò l'impresario, suo partner in una carriera senza eguali, e si fece ingaggiare da un grande circo; non A large circus with its enormous traffic in replacing and recruiting men, animals and apparatus can always find a use for people at any time, guardò neppure le clausole del contratto, per non ferire i propri sentimenti.*

even for a hunger artist, provided of course that he does not ask too much, and in this particular case anyhow it was not only the artist
Un grande circo, costantemente impegnato a reclutare e rimpiazzare persone, animali e attrezzature, può sempre trovare un impiego per chiunque *who was taken on but his famous and long-known name as well, indeed considering the peculiar nature of his performance, which was in qualsiasi momento, anche per un artista del digiuno, ammesso naturalmente che non avanzi richieste troppo esose, e inoltre, in questo caso not impaired by advancing age, it could not be objected that here was an artist past his prime, no longer at the height of his professional particolare, non veniva ingaggiato solo l'artista, ma il suo nome da tempo famoso, anzi, considerando che per sua natura quest'arte non veniva skill, seeking a refuge in some quiet corner of a circus, on the contrary, the hunger artist averred that he could fast as well as ever, which compromessa dall'avanzare dell'età, non lo si poteva sospettare di essere un artista non più nel fiore degli anni e non più al culmine delle sue capacità, was entirely credible, he even alleged that if he were allowed to fast as he liked, and this was at once promised him without more ado, che intendeva rifugiarsi nel tranquillo impiego di un circo; al contrario l'artista assicurava, ed era assolutamente credibile, di essere in grado di he could astound the world by establishing a record never yet achieved, a statement which certainly provoked a smile among the other digiunare come prima, e sosteneva addirittura che, se gli avessero consentito di fare a modo suo, cosa che gli venne senz'altro promessa, solo adesso professionals, since it was left out of account the change in public opinion, which the hunger artist in his zeal conveniently forgot. avrebbe davvero stupito il mondo, un'affermazione che tuttavia, dato il clima del momento, di cui l'artista nel suo entusiasmo tendeva a dimenticarsi, He had not, however, actually lost his sense of the real situation and took it as a matter of course that he and his cage should be stationed, strappava solo un sorriso agli altri professionisti del settore.*

not in the middle of the ring as a main attraction, but outside, near the animal cages, on a site that was after all easily accessible. Large and
Ma in fondo anche l'artista del digiuno si rendeva conto di come stavano le cose e accettò come un dato di fatto che non lo collocassero con la sua *gaily painted placards made a frame for the cage and announced what was to be seen inside it. When the public came thronging out in the gabbia al centro della pista come attrazione principale, ma fuori, in un punto peraltro facilmente accessibile, vicino alle stalle. Grandi scritte dipinte a intervals to see the animals, they could hardly avoid passing the hunger artist's cage and stopping there a moment, perhaps they might colori incorniciavano la gabbia annunciando che cosa c'era da vedere. Quando, nelle pause tra uno spettacolo e l'altro, la folla si riversava verso le stalle even have stayed longer had not those pressing behind them in the narrow gangway, who did not understand why they should be held per andare a vedere gli animali, non poteva fare a meno di passare davanti alla gabbia dell'artista e fermarvi per un po'; forse alcuni si sarebbero up on their way towards the excitements of the menagerie, made it impossible for anyone to stand gazing quietly for any length of time. trattenuti più a lungo, se le persone accalcate dietro di loro nello stretto passaggio, non capendo le ragioni di quella pausa nel percorso verso le And that was the reason why the hunger artist, who had of course been looking forward to these visiting hours as the main achievement agognate stalle, non avessero impedito una sosta più lunga e tranquilla. Era questo il motivo per cui le visite, che ovviamente l'artista aspettava con of his life, began instead to shrink from them. At first he could hardly wait for the intervals; it was exhilarating to watch the crowds come ansia in quanto rappresentavano l'unico scopo della sua vita, lo facevano tremare. Nei primi tempi non vedeva l'ora che arrivassero gli intervalli; streaming his way, until only too soon—not even the most obstinate self-deception, clung to almost consciously, could hold out against guardava incantato la folla che affluiva nella sua direzione, ma ben presto – anche l'illusione più tenace, alla quale ci si aggrappa in maniera quasi the fact—the conviction was borne in upon him that these people, most of them, to judge from their actions, again and again, without consapevole, non regge alla prova dei fatti – si convinse che, a giudicare dalle loro azioni, tutte queste persone, nessuna esclusa, erano interessate exception, were all on their way to the menagerie. And the first sight of them from the distance remained the best. For when they reached sempre e soltanto a visitare le stalle. E vederle arrivare da lontano restava il momento più bello. Perché appena la gente raggiungeva la sua gabbia, his cage he was at once deafened by the storm of shouting and abuse that arose from the two contending factions, which renewed veniva assordato dalle grida e dalle imprecazioni delle due fazioni che si formavano immancabilmente, quelli che volevano fermarsi a guardarlo con themselves continuously, of those who wanted to stop and stare at him—he soon began to dislike them more than the others—not out calma – e in breve tempo questo gruppo gli divenne il più sgradito – non per un reale interesse, ma per un capriccio ostinato, e quelli che volevano of real interest but only out of obstinate self-assertiveness, and those who wanted to go straight on to the animals. When the first great tirare dritto per raggiungere le stalle. Dopo la prima fiumana di persone, arrivavano i ritardatari, i quali, malgrado non ci fosse più nulla che impedisse rush was past, the stragglers came along, and these, whom nothing could have prevented from stopping to look at him as long as they loro di fermarsi a proprio piacimento, allungavano il passo praticamente senza degnarlo di uno sguardo, per arrivare in tempo dagli animali. E molto had breath, raced past with long strides, hardly even glancing at him, in their haste to get to the menagerie in time. And all too rarely did it raramente gli capitava un colpo di fortuna, ovvero che un padre di famiglia gli si fermasse davanti con i figlioli e additasse l'artista spiegando loro il happen that he had a stroke of luck, when some father of a family fetched up before him with his children, pointed a finger at the hunger fenomeno nei dettagli, raccontando di quando negli anni passati aveva assistito a spettacoli simili ma incomparabilmente più entusiasmanti; e allora artist and explained at length what the phenomenon meant, telling stories of earlier years when he himself had watched similar but i bambini, poco preparati dalla scuola e dalla vita – che ne sapevano loro del digiuno? – restavano lì senza capire, e tuttavia il luccichio dei loro occhi much more thrilling performances, and the children, still rather uncomprehending, since neither inside nor outside school had they been attenti lasciava presagire un futuro nuovo e migliore. Forse, si diceva a volte l'artista, le cose sarebbero andate un po' meglio se la sua gabbia non sufficiently prepared for this lesson—what did they care about fasting?—yet showed by the brightness of their intent eyes that new and fosse stata così vicina alle stalle. In questo modo per la gente era troppo facile scegliere, per non parlare del tormento che rappresentavano per lui le better times might be coming. Perhaps, said the hunger artist to himself many a time, things could be a little better if his cage were set not esalazioni delle stalle, l'irrequietezza delle bestie durante la notte, i pezzi di carne cruda che venivano portati alle belve feroci, i loro ruggiti durante il quite so near the menagerie. That made it too easy for people to make their choice, to say nothing of what he suffered from the stench of pasto, tutte cose che lo deprimevano sempre di più.*

the menagerie, the animals' restlessness by night, the carrying past of raw lumps of flesh for the beasts of prey, the roaring at feeding times,
Ma non osava lamentarsi con la direzione; in fondo doveva essere grato agli animali per la folla di visitatori che passava davanti alla sua gabbia, in *which depressed him continuously. But he did not dare to lodge a complaint with the management; after all, he had the animals to thank mezzo alla quale di tanto in tanto poteva esserci qualcuno interessato a lui, e chissà dove lo avrebbero cacciato se avesse richiamato l'attenzione sulla for the troops of people who passed his cage, among whom there might always be one here and there to take an interest in him, and who propria esistenza e quindi anche sul fatto che, per dirla tutta, non era altro che un ostacolo sul percorso che portava alle stalle. could tell where they might seclude him if he called attention to his existence and thereby to the fact that, strictly speaking, he was only an Un piccolo ostacolo, tuttavia, un ostacolo che diventava sempre più piccolo. La gente si abituò alla strana idea che, di questi tempi, da loro si impediment on the way to the menagerie.*

continua to be continued...

pretendesse interesse per un artista del digiuno e questa abitudine fu la sua condanna. Poteva digiunare quanto voleva, e lo faceva, ma ormai non
A small impediment, to be sure, one that grew steadily less. People grew familiar with the strange idea that they could be expected, in times like these,
c'era niente che potesse salvarlo, la gente passava oltre. Prova a spiegare a qualcuno l'arte del digiuno! Impossibile farla capire a chi non la sente.
to take an interest in a hunger artist, and with this familiarity the verdict went out against him. He might fast as much as he could, and he did so; but
Le belle scritte si sporcarono fino a diventare illeggibili, vennero strappate e a nessuno passò per la mente di sostituirle; la lavagnetta in cui erano
nothing could save him now, people passed him by. Just try to explain to anyone the art of fasting! Anyone who has no feeling for it cannot be made
annotati i giorni di digiuno effettuati, che all'inizio veniva aggiornata quotidianamente con cura, segnava da tempo lo stesso numero, perché, passate
to understand it. The fine placards grew dirty and illegible, they were torn down; the little notice board telling the number of fast days achieved, which
le prime settimane, il personale si era stancato anche di quella piccola incombenza; sicché l'artista continuava a digiunare come un tempo aveva
at first was changed carefully every day, had long stayed at the same figure, for after the first few weeks even this small task seemed pointless to the
sognato e, come aveva sempre detto, la cosa non gli riusciva difficile, ma nessuno contava i giorni, nessuno, neppure l'artista sapeva quali record
staff; and so the artist simply fasted on and on, as he had once dreamed of doing, and it was no trouble to him, just as he had always foretold, but no
avesse già battuto, e il suo cuore si fece pesante. E quando, di tanto in tanto, qualche sfaccendato gli si fermava davanti, ridendo di quel vecchio
one counted the days, not one, not even the artist himself, knew what records he was already breaking, and his heart grew heavy. And when once in a
numero e accusandolo di imbrogliare, questa era nel suo genere la più stupida bugia che l'indifferenza e l'innata cattiveria avessero mai inventato,
time some leisurely passer-by stopped, made merry over the old figure on the board and spoke of swindling, that was in its way the stupidest lie ever
perché l'artista non ingannava nessuno, lui lavorava onestamente, ma la gente lo defraudava della sua ricompensa.
invented by indifference and inborn malice, since it was not the hunger artist who was cheating, he was working honestly, but the world who was
Passarono ancora molti giorni e anche tutto questo finì.
cheating him of his reward.

Una volta un guardiano si accorse della gabbia e domandò agli inservienti perché quella gabbia in perfette condizioni rimanesse lì inutilizzata con
Many more days went by, however, and that too came to an end. An overseer's eye fell on the cage one day and he asked the attendants why this
dentro della paglia marcìa; nessuno seppe rispondere finché, notando la lavagnetta, qualcuno si ricordò dell'artista del digiuno. Smossero la paglia
perfectly good cage should be left standing there unused with dirty straw inside it; nobody knew, until one man, helped out by the notice board,
con dei bastoni e in mezzo trovarono l'artista. "Continui a digiunare?", chiese il guardiano, "Quando ti deciderai a smettere?". "Perdonatemi tutti",
remembered about the hunger artist. They poked into the straw with sticks and found him in it. "Are you still fasting?" asked the overseer, "when on
sussurrò l'artista; solo il guardiano, che aveva l'orecchio appoggiato alla sbarra, lo sentì. "Certo", disse questi battendosi il dito sulla fronte, per far capire
earth do you mean to stop?" "Forgive me, everybody," whispered the hunger artist, only the overseer, who had his ear to the bars, understood him.
agli inservienti in che stato fosse l'artista, "Ti perdoniamo". "Ho sempre voluto che ammiraste il mio digiuno", disse l'artista. "Infatti lo ammiriamo",
"Of course," said the overseer, and tapped his forehead with a finger to let the attendants know what state the man was in, "we forgive you." "I always
rispose il guardiano accondiscendente. "Ma non dovete ammirarlo", disse l'artista. "Beh, allora non lo ammiriamo", disse il guardiano, "Ma perché non
wanted you to admire my fasting," said the hunger artist. "We do admire it," said the overseer, affably. "But you shouldn't admire it," said the hunger
dovremmo ammirarlo?". "Perché io devo digiunare, non posso fare altrimenti", disse l'artista. "Ma guarda che tipo", disse il guardiano, "e perché non puoi
artist. "Well then we don't admire it," said the overseer, "but why shouldn't we admire it?" "Because I have to fast, I can't help it," said the hunger artist.
fare altrimenti?". "Perché", disse l'artista e, sollevando appena la testolina e sporgendo le labbra come per un bacio, parlò proprio dentro all'orecchio
"What a fellow you are," said the overseer, "and why can't you help it?" "Because," said the hunger artist, lifting his head a little and speaking, with his
del guardiano, in modo che non andasse persa nemmeno una sillaba, "Perché non riesco a trovare nessun cibo che mi piacesse. Credimi, se lo avessi
lips pursed, as if for a kiss, right into the overseer's ear, so that no syllable might be lost, "because I couldn't find the food I liked. If I had found it, believe
trovato, non avrei fatto storie e mi sarei rimpinzato come te e come chiunque altro". Furono quelle le ultime parole, ma nei suoi occhi spenti si leggeva
me, I should have made no fuss and stuffed myself like you or anyone else." These were his last words, but in his dimming eyes remained the firm
ancora la ferma, anche se non più fiera, convinzione di continuare a digiunare.
though no longer proud persuasion that he was continuing to fast.

"Bene, adesso mettete in ordine!", disse il guardiano, e l'artista venne sotterrato insieme alla paglia. Nella gabbia fu collocata una giovane pantera.
"Well, clear this out now!" said the overseer, and they buried the hunger artist, straw and all. Into the cage they put a young panther. Even the most
Anche i più insensibili si sentirono sollevati al vedere la selvaggia creatura balzare qua e là in quella gabbia rimasta tanto a lungo così desolata. Alla
insensitive felt it refreshing to see this wild creature leaping around the cage that had so long been dreary. The panther was all right. The food he liked
pantera non mancava nulla. Il cibo che le piaceva le venne portato all'istante dai guardiani; sembrava non sentire neppure la mancanza della libertà;
was brought him without hesitation by the attendants; he seemed not even to miss his freedom; his noble body, furnished almost to the bursting
il suo nobile corpo, che sembrava dotato di tutto fin quasi al punto di scoppiare, pareva circondato da un alone di libertà; e dalle sue fauci la gioia di
point with all that it needed, seemed to carry freedom around with it too; somewhere in his jaws it seemed to lurk; and the joy of life streamed with
vivere scaturiva con tanto ardore che gli spettatori faticavano a sostenerla. Ma si facevano coraggio, circondavano la gabbia e non volevano saperne di
such ardent passion from his throat that for the onlookers it was not easy to stand the shock of it. But they braced themselves, crowded round the
muoversi da lì.
cage, and did not want ever to move away.

© Nelleke Verhoeff
Red Nose Brigade
digital drawing with scanned paper
www.redcheeksfactory.com



NICOLETTA CECCOLI

Beautiful Nightmares



Nicoletta Ceccoli
Cartonato - 136 pp. - 225x270 mm
ISBN: 9788857600239

logosedizioni.it



Sàrmede, paese della fiaba

Pad. 26 stand B4

L'inaugurazione a Sàrmede della nuova Casa della fantasia è la grande novità del 2012 per "Le immagini della fantasia" che festeggia quest'anno a fine ottobre la sua 30ª edizione.

Uno spazio tutto nuovo dedicato alla fantasia e al libro illustrato

Roberto Innocenti ospite d'onore dell'anno

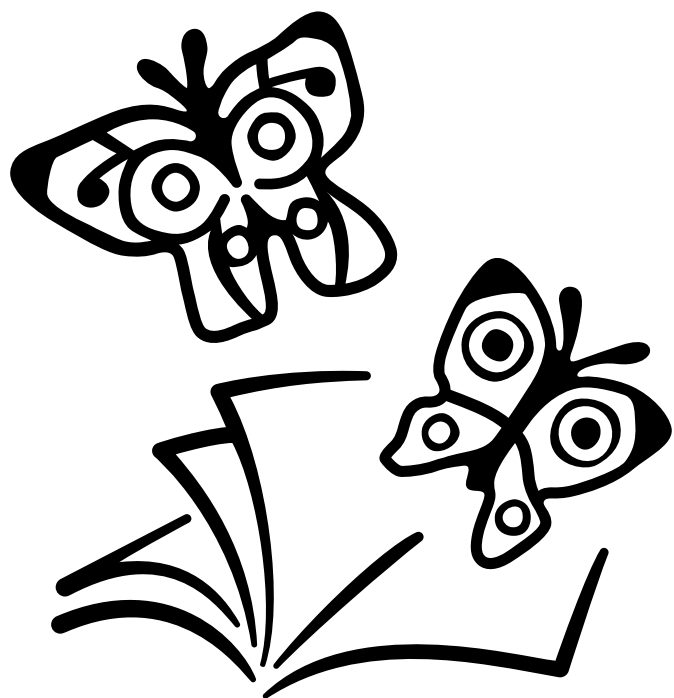
Illustrazioni e Fiabe dalla Russia

150 illustratori da tutto il mondo

350 illustrazioni

un centinaio di libri per ragazzi provenienti da tutto il mondo

un ricco programma di oltre 60 eventi collaterali



Sàrmede
paese della fiaba
www.sarmedemostra.it

© Elisabetta Cagnolaro - Il soldato, la betulla e i tre falchi



© Laura Berni - La baba-jaga



© Alicia Baladan - Il principe Ivan, l'uccello di fuoco e il lupo grigio





© Lucia Mattoli
Domatrice di cavalli da pantomima
olio su pannello di forex
lucinamatta.blogspot.com

Alessandro Sanna



Alessandro Sanna
Cartonato - 40 pp. - 210x297 mm
ISBN: 9788857601328

logosedizioni.it

© Claudia Palmarucci
CI-RC-US
olio e matita su carta
claudiapalmarucci.blogspot.com



CI



R

FUORI LA PIOGGIA_Fabio Bittini

[seduta di fronte alla sua enorme specchiera arzigogolata e a tratti scalfita da chissà quali mani, vede il suo viso riflesso. Le appare stranamente ripugnante. Stringe le guance tra i palmi aridi delle mani e rivela un sentimento affannato. Si alza di scatto e con passo fulmineo raggiunge la vecchia cassapanca ereditata, la scoperchia con forza e butta all'aria tutti gli abiti e gli antiquati sottabiti della nonna, li osserva attentamente e si spoglia. Fa scivolare sul suo corpo una leggera sottoveste dai colori accesi e cinge il collo con un boa di piume di struzzo dimenticato da una ballerina qualche giorno prima. Seduta nuovamente di fronte allo specchio apre la scatola dei trucchi e usa l'ombretto celeste e il rossetto sanguigno per dipingersi il viso bianco. Si rialza e decide di spargersi il rossetto anche al di fuori delle labbra fino al collo e giù lungo il vestito; si scioglie i capelli scuri e accentua con esagerazione il neo alla destra della bocca. Si accende una sigaretta e per tutta la notte da sola ballerà]



IT'S RAINING OUTSIDE_Fabio Bittini

[sitting in front of her enormous and bizarre dressing table, scratched around by undefined hands, she sees her mirrored face. It looks unusually revolting. She squeezes her cheeks with the dry palms of her hands and reveals a breathless feeling.

She jumps up and with lightning-swift steps reaches the old chest she has inherited, flings it open and messes up her grannie's old-fashioned clothes and petticoats. She looks at them attentively and takes off her clothes. She lets a thin and gaudy petticoat slip on her body and girds her neck with an ostrich feather boa forgotten by a dancer a few days before. Sitting back in front of the mirror, she opens her make-up chest and paints her white face with blue eyeshadow and blood-red lipstick. She stands up again and decides to spread the lipstick beyond her lips to her neck and down her dress; she loosens her dark hair and excessively marks the mole on the right of her mouth. She lights up a cigarette. All night long she's going to dance alone]



Goup,

Animali da circo.

ti ho perduto



chiara carrer

Sei partita
senza una
parola



Chiara Carrer
Cartonato - 96 pp. - 148x210 mm
ISBN: 9788857603230

logosedizioni.it





I MUSICANTI DI BREMA
Autori: Jacob e Wilhelm Grimm
Illustrazioni: Claudia Palmarucci
Cartonato - 36 pp. - 210x304 mm
ISBN 9788896806241

La schizzinosa contorsionista di Grignano
The squeamish contortionist from Grignano

Una schizzinosa contorsionista di Grignano
A squeamish contortionist from Grignano
non sopportava l'odore del suo ano
Could not stand the smell of her anus,
così decise di non annodarsi più
So she decided she would stop to twist
per non sentire gli effluvi di pupù
And stop smelling the scent of her shit,
quella fallita contorsionista di Grignano
That miserable contortionist from Grignano

Enrica Gallinari



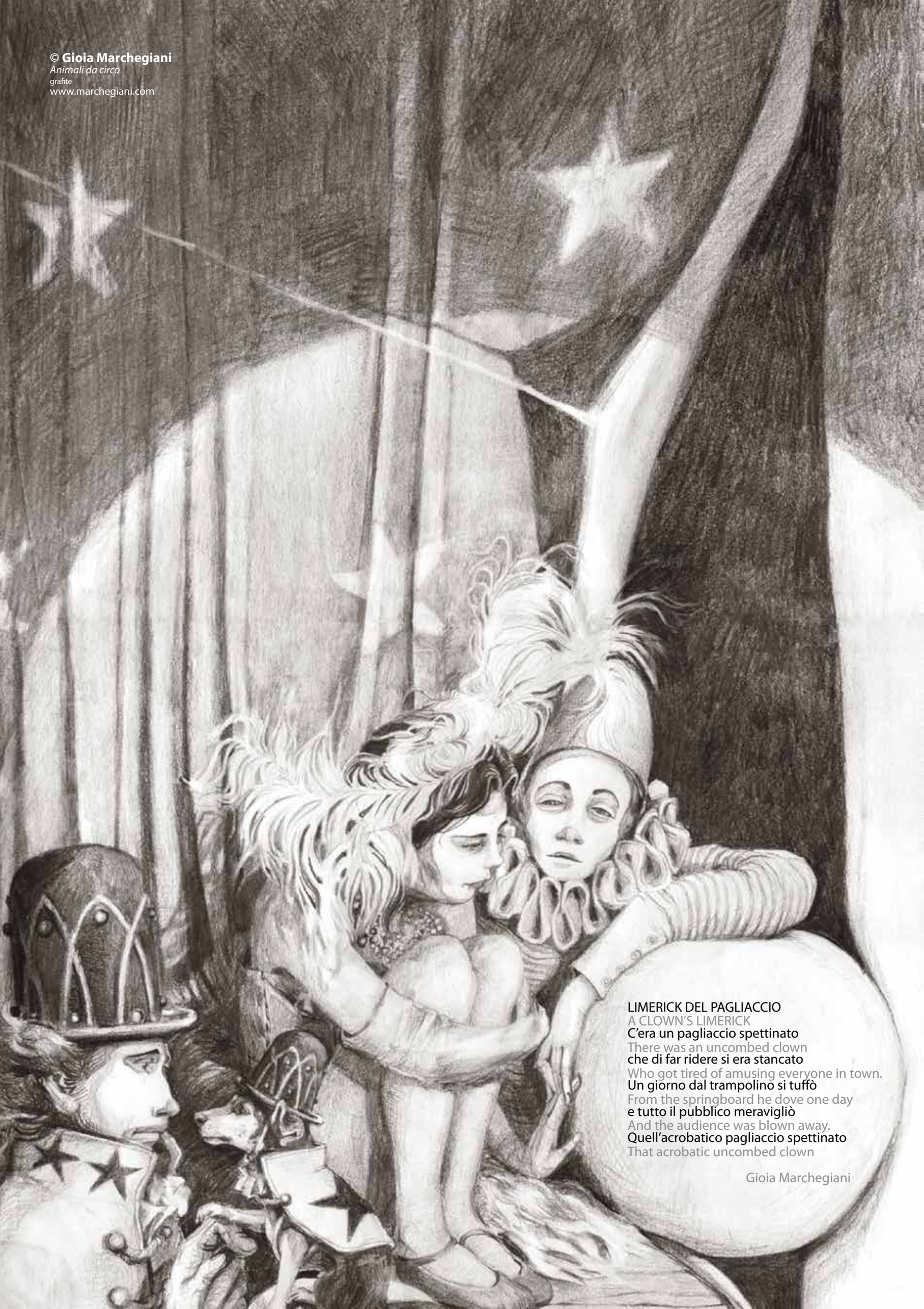


Buzzati

Matteo Gubellini

Matteo Gubellini
Cartonato - 30 pp. - 150x215 mm
ISBN: 9788857603087

logosedizioni.it



LIMERICK DEL PAGLIACCIO
A CLOWN'S LIMERICK
C'era un pagliaccio spettinato
There was an uncombed clown
che di far ridere si era stancato
Who got tired of amusing everyone in town.
Un giorno dal trampolino si tuffò
From the springboard he dove one day
e tutto il pubblico meravigliò
And the audience was blown away.
Quell'acrobatico pagliaccio spettinato
That acrobatic uncombed clown

Gioia Marchegiani





La strega e lo spaventapasseri

Gabriel Pacheco

Gabriel Pacheco
Cartonato - 32 pp. - 210x297 mm
ISBN: 9788857600970

 FONDO DE CULTURA ECONÓMICA
MÉXICO

Pad. 29 Stand B1

logosedizioni.it

Pad. 26 Stand A16





Ricordo bene la scena,
è stato molto tempo fa:
gli sguardi mi cadevano
sulla guancia come schiaffi
e le parole
mi graffiavano la schiena.
Come si muore
facilmente, come si fa presto,
basta che taglino ora,
e mi sfracello,
ed è finita finalmente,
sono quasi contento,
ma forse lo penso solo
perché ho troppo sangue
nel cervello.
Te lo meriti, hanno detto,
perché sei una nullità.
Sono rimasto lì per quasi un giorno,
avevo il viso blu, le gambe di legno.
Oggi voi dite: come fa?
e avete tutti gli occhi in su.
State a vedere, ora:
dipingo l'aria
come un arcobaleno,
ferisco il cielo
come la scia di un aeroplano,
disegno tutte le forme delle nubi,
ogni forma un indovinello,
m'incurvo come uno spicchio di luna,
apro le braccia come un uccello.
Ho le vertigini quando scendo,
coi piedi a terra
rischio sempre di cadere.
Però la sera arriva presto
e riabbraccio il mio nastro,
così svanisce la paura
e sono di nuovo io a guardarvi
dall'alto in basso.

Francesca Del Moro



I remember it well, that scene,
it was years ago:
glances slapping my cheeks
words flaying my back.
How easy it is to die,
how quick it can be.
If they cut the rope
I'll be dashed to pieces,
it will all be over.
I'm almost glad at the thought,
though only perhaps because
blood has flooded my brain.
You deserve it, they said,
because you're a nobody.
I hung there almost all day,
my face blue
my legs turned to wood.
Today you all say:
how does he do it?
Your eyes stare up at me.
Watch, I'll show you:
I paint the air like a rainbow,
I rip the sky like the trail of a jet,
I draw clouds of all shapes and sizes,
each one a riddle.
I curve like the crescent moon,
I spread my arms like a bird.
When I come down,
I feel dizzy,
with my feet on the ground
I always risk a tumble.
But soon evening comes,
and fear fades away
when I grasp my silk
and once again
am the one up there
looking down on you.

Francesca Del Moro



merci



un piccolo cappuccetto rosso

Marjolaine Leray



Marjolaine Leray
Cartonato - 36 pp. - 205x125 mm
ISBN: 9788857603209

logosedizioni.it

Insomma, l'animale da circo è un animale che si comporta in modo opposto rispetto alla sua natura. Ad esempio il leone, In short, a circus animal is an animal whose behaviour is the opposite of its instincts. E.g. the lion, which would usually bite everything around, just sits there with the trainer's head in his mouth, or even gives him a little kiss. Following this principle che sarebbe uno che morde tutto e tutti, addirittura se ne sta lì con la testa del domatore tra le fauci, o magari gli dà un bacino. Seguendo questo principio ho addestrato un ghiro a soffrire di insonnia, per stupire il pubblico. Ora, infatti, fatica ad I trained a dormouse, the proverbial sleepyhead, to be insomniac. To shock the public, you know. In fact he's having a hard addormentarsi. Ha bisogno dei suoi riti, sempre la stessa tisana, le ciabatte perpendicolari al letto, il cuscino sprimacciato, time falling asleep. He needs his rites, always the same herb tea cup, the slippers perpendicular to the bed, the fluffed insomma è fastidiosissimo e pignolo, e con tutto ciò spesso non riesce ugualmente a prendere subito sonno, gli tocca rialzarsi pillow, in short he's overly fussy and fastidious, and despite all this he still has troubles falling asleep, and must often leave e magari farsi uno spuntino notturno davanti al computer. Quando poi si addormenta, a svegliarlo basta un nonnulla e a volte the bed and maybe eat a night snack in front of the computer. When he finally falls asleep the least trifle can awake him, si sveglia anche se non succede niente, per puro nervosismo. Oppure prende un Tavor, ma poi si agita perché ha preso un and sometimes he wakes up even when nothing has happened at all, just because he is nervous. Or he swallows a Tylenol, Tavor, e l'ansia annulla l'effetto calmante della medicina, tenendolo sveglio. Il suo numero consiste appunto nel non dormire, but then he frets because he has swallowed a Tylenol and the anxiety counters the calming effect of the pill, keeping him nonostante sia tardi e non ci sia nulla da vedere in televisione. Poi, come supporto al ghiro, avevo ammaestrato un batterio awake. His circus act consists indeed of not sleeping, even if it is late and there is nothing on television. Then, as a backup lattico, di quelli che trasformano il latte in yogurt. Dopo un laborioso periodo di addestramento il batterio da circo aveva act, I also trained a milk bacterium, of the kind that converts milk to yoghurt. After a hard training, the circus bacterium smesso di trasformare il latte in yogurt. Ho cercato di fargli addirittura trasformare lo yogurt in latte, sarebbe stato un gran stopped converting milk to yoghurt. I even tried to make him convert yoghurt to milk, it would have been a magnificent numero, ma aveva un ciclo di vita di soli due giorni, e non ho fatto in tempo. Poi comunque si sono diffusi la televisione in act, but he had only a two days life span, and I couldn't make it. Anyway, then came the 4D television, the talking Pinocchios 4D, i Pinocchio parlanti di cioccolato dietetico, i panda domestici geneticamente modificati che ti fanno il caffè e molto altro made of dietetic chocolate, the genetically enhanced domestic pandas that brew you coffee and plenty of other stuff, and, e, insomma, al circo non ci va più nessuno. Ora vivo col ghiro. Sono un po' insonne anch'io e la notte ci teniamo compagnia, well, nobody goes to the circus any more. Now I'm living with the dormouse. I'm a bit of an insomniac myself, and we keep guardando insieme i programmi di vecchie canzoni. A volte, per ricordare il povero batterio, proviamo a trasformare lo yogurt each other company at night, watching old songs tv shows. Sometimes, in memory of the poor bacterium, we try to convert in latte. Un piccolo numero da circo solo per noi, in memoria dei bei tempi. Ma ancora non ci siamo riusciti. yoghurt to milk. A little circus act, just for the two of us, for the sake of the good old days. But so far we haven't succeeded.

Alessandro Sesto



Mi chiamano la donna uccello,
They call me the lady bird,
nessuno conosce il mio nome.
Nobody knows my name.

Anch'io lo dimentico sempre
I forget it too
nell'attimo in cui salto
The instant I jump
e non rimane parte di me
And no part of me is left
che tocchi cosa alcuna.
Touching anything.

Quando nell'aria
When myself in the air
divengo vento io stessa.
Become the wind.

Non pensieri.
No thoughts.
Non paure né pene.
No fear and no sorrows.
Soltanto gioia pura
Only pure joy
e il pazzo vibrare dell'illusione.
And the crazy quivering of illusion.

Gioia Marchegiani

IL CIRCO DEGLI ANIMALI THE ANIMALS' CIRCUS

Arriva un circo in tournée a Milano,
Here comes a touring circus in Milan,
qualcuno dice sia molto strano!
some people say it's so bizarre!
Entrando nel variopinto tendone,
As I approach the multicoloured tent,
con eleganza mi accoglie un leone.
a smart lion invites me to enter.
Vado a sedermi in un posto in tribuna
In the gallery I go and sit
tra una giraffa e una marmotta bruna.
Between a giraffe and a pig.
Gli spettatori son tutti animali!
The spectators are animals here!
Elefanti, zebre, scimmie e maiali.
Elephants, zebras, monkeys and bears.
Annuncia il leone-presentatore:
And the lion-ringmaster announces:
"Ora iniziamo, signori e signore!"
"Our wonderful show is starting right now!"
Ecco una tigre col frustino alzato
Raising a whip, a tiger stood
e un uomo salta nel cerchio infuocato!
And a man jumped in the fiery hoop!
Esclama una foca, e ciò non è un caso:
A seal commanded, with a loud voice:
"la palla va sulla punta del naso!"
"You have to keep the ball on your nose!"
Lo spettacolo è molto divertente,
The show was quite remarkable,
ma che pena quella povera gente!
But the people looked so miserable!
Quando è terminata l'esibizione,
As soon as they left the stage,
se ne vanno in gabbia, come in prigionie!
They had to go back to their cage!
Mi fa orrore vedere questa scena!
It was so horrible, that situation!
Quindi chiedo spiegazioni a una iena.
I asked a hyen for explanation.
E quella, ridendo come una matta,
She splitted her sides with laughter,
mi dà subito la risposta esatta:
And then gave me the right answer:
"Non preoccuparti, non ce n'è bisogno!"
"No need to worry, dear! Serene!
Guarda che tutto questo è solo un sogno!"
All of this is just a dream!"
Per fortuna quella iena ha ragione,
Luckily the hyen was right,
e mi sveglio tirando un sospiro.
And I woke up heaving a sigh.
Ma sento che anche nella realtà
But I still feel that in real life
resta qualcosa che ancora non va.
There is something that's not fine.
Penso che non vada per niente bene
I think that circus shows must change
un circo con gli animali in catene.
And stop keeping animals in chains.
A ciascuno piace la libertà
Every creature should be free
che è la chiave della felicità!
To be happy, like you and me!

Federica Bordoni



© Vessela Nikolova
Elefante, perchè piangi?
acrilico
vesselanikolova.blogspot.com

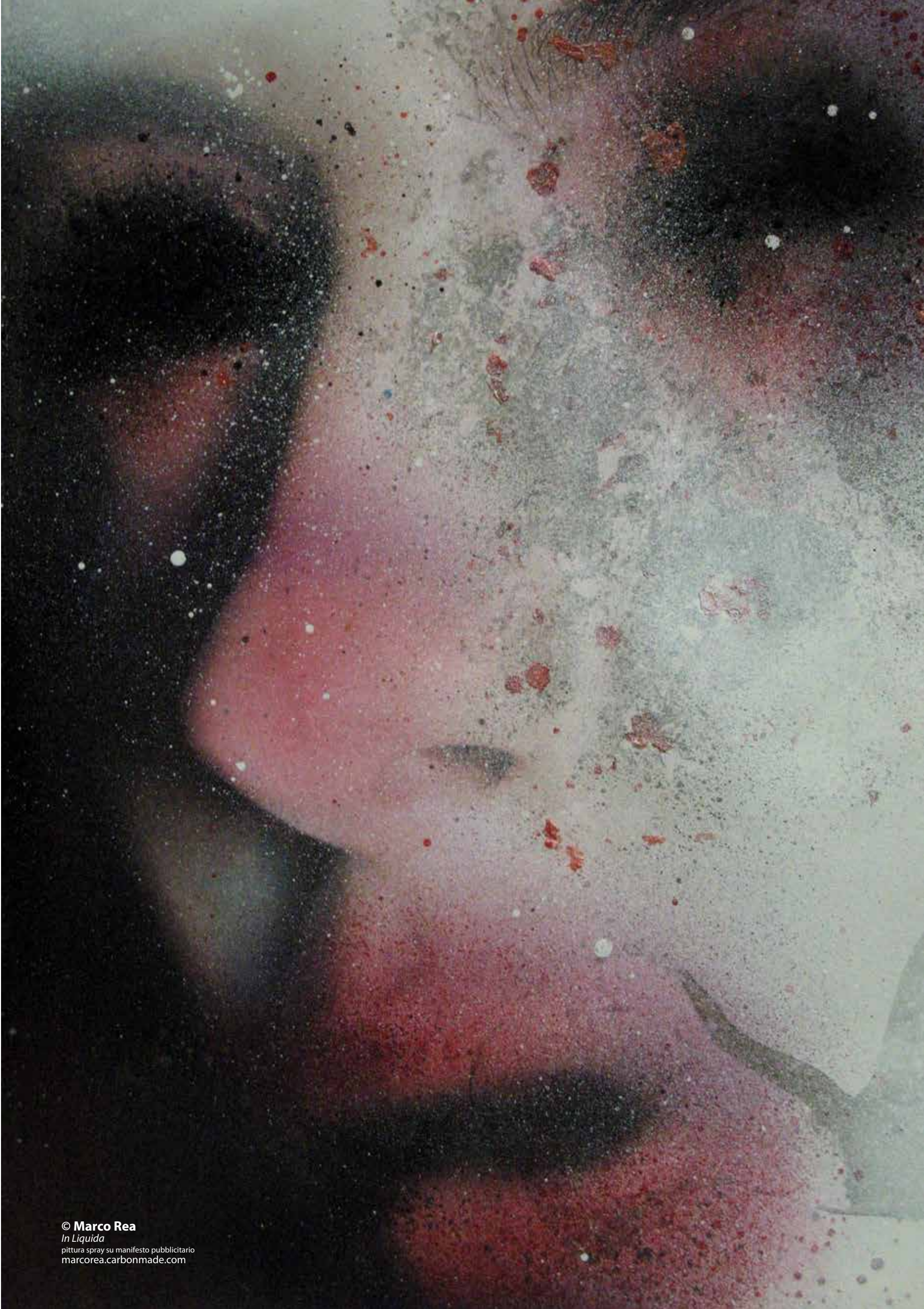




G.G.G.

(Grande Circo Moscardini)
(Big Moscardini Circus)

Gli stivali di Giacomo Gian-Giacomo erano bellissimi. Di pelle nera e lucida. Così
Giacomo Gian-Giacomo's boots were beautiful. Black leather polished
lucida che sembrava verniciata di fresco. Stivali da domatore. Giacomo Gian-
boots. So polished they seemed newly painted. A tamer's boots. Giacomo
Giacomo aveva sempre desiderato diventare un domatore. Un domatore di belve
Gian-Giacomo had always wanted to become a tamer. A tamer of wild
feroci. Sin da bambino. Ma dove abitava lui non c'erano belve feroci. Neanche
beasts. Since he was a child. But there weren't wild beasts where he lived.
un gatto. Però c'erano tantissime mosche. Di tutti i tipi: casalinghe, vagabonde,
Not even a cat. Instead, there were lots of flies. Of all sorts: housewives,
cavalline, mattiniere, notturne, mangia-zucchero, mangia-cacche, silenziose,
vagabonds, horseflies, early-rising and nocturnal flies, sugar-eaters, pooh-
solitarie, petulanti, ronzanti, attaccabrighe. E anche mosconi e moscerini. Così
eaters, silent, solitary, insolent and buzzing flies, troublemakers. Blowflies
Giacomo Gian-Giacomo diventò un ammaestratore di mosche. Un ammaestratore
and midges, too. So Giacomo Gian-Giacomo became a fly tamer. A fly
di mosche deve possedere grandi qualità. Per esempio una vista perfetta. Altrimenti
tamer must have great qualities. A twenty-twenty vision, for instance.
come fa a insegnare un triplo salto mortale con avvistamento a un moscerino
Otherwise, how could he teach a gnat of Isabella grape to perform a
dell'uva fragolina? E deve avere anche una memoria perfetta: le mosche sono
triple somersault with one twist? And he must have a good memory
molto permalose, bisogna ricordare il loro nome una per una e fare attenzione a
too: flies are very touchy, you have to remember their name, one by one,
non sbagliarsi mai. La prima mosca che Giacomo Gian-Giacomo addestrò la chiamò
and be careful not to mistake one for the other. Giacomo Gian-Giacomo
Clara. Come sua zia. E in effetti assomigliava un po' a sua zia. Clara sapeva volare
called the first fly he trained by the name of Clara. His aunt's name. And
a zig-zag, sulla schiena e in verticale e scendeva in picchiata come nessun'altra.
she actually looked like his aunt. Clara could zig-zag and vertically fly.
Ma la grande specialità di Clara erano i conti. Riusciva a fare addizioni, sottrazioni
fly on her back and dive better than anyone else. But above all, she was
e moltiplicazioni. Con le divisioni aveva qualche difficoltà, soprattutto quelle
good at math. She could do sums, subtractions and multiplications. She
con la virgola. Ma chi non ne ha. Dopo Clara fu il turno di Romilda, Pucci, Piera,
had some problems with divisions, especially if they involved decimals.
Filomena, Dada, Gina e Carla. Nella scuderia di Giacomo Gian-Giacomo c'era anche
But, well, who hasn't? After Clara, it was the turn of Romilda, then Pucci,
un moscone. Era un moscone verde, di nome Tiberio, un vero tipaccio. Aveva
Piera, Filomena, Dada, Gina and Carla. In Giacomo Gian-Giacomo's team
una forza straordinaria, da solo trascinava una slitta con trentadue mosche, che,
there was also a blowfly, a true scoundrel. He was green and his name
una sull'altra, formavano una piramide di mosche. Purtroppo tutte le mosche si
was Tiberio. He was incredibly strong, and he could drag a sledge with
innamoravano di lui e, siccome una mosca innamorata pensa solo all'amore, il
32 flies one on top of the other in the form of a pyramid all by himself.
lavoro ne risentiva moltissimo. Così, a malincuore, Giacomo Gian-Giacomo sostituì
Unfortunately all the flies fell in love with him and, since flies in love only
il numero del moscone con una squadra di moscerini cinesi talmente coraggiosi
think about love, things at work went terribly wrong. Therefore, Giacomo
da cimentarsi anche nel triplo salto mortale. Un giorno, la scatola dei biscotti in
Gian-Giacomo reluctantly had to replace the blowfly act with a team of
cui vivevano le mosche di Giacomo Gian-Giacomo venne rubata dalle scimmie. Le
chinese midges so brave that they would perform triple somersaults. One
scimmie, che sono ghiotte e curiose per natura, aprirono la scatola pensando di
day, the monkeys stole the cookies box where Giacomo Gian-Giacomo
farsi una scorpacciata di biscotti. Ma rimasero con un pugno di mosche in mano.
kept his flies. The monkeys, hungry and curious by nature, opened the
Anche Giacomo Gian-Giacomo rimase con un pugno di mosche in mano e con il
box hoping to pig out on cookies. But all they found was a handful of flies.
cuore spezzato. Per molto tempo non riuscì a fare altro che pensare alle sue adorate
Giacomo Gian-Giacomo's heart was broken. For a long time he just kept
mosche che non c'erano più, e non la smetteva di piangere. Pianse tutte le lacrime
on thinking about his beloved flies and couldn't stop crying. He cried and
che aveva e anche di più. Un giorno, aveva appena smesso di piovere quando una
cried until he ran out of tears. One day, it had just stopped raining when a
mosca si posò sulla sua mano destra e iniziò a sfregarsi con energia le zampette.
fly perched on his left hand and started rubbing its legs. Giacomo Gian-
Giacomo Gian-Giacomo la guardò e sorrise con tenerezza. Era il primo sorriso dopo
Giacomo looked at it and smiled with tenderness. It was his first smile in
tantissimo tempo. Nello stesso momento un luminoso arcobaleno si aprì nel cielo
a long time. In that moment a bright rainbow opened up in the sky like a
come un ventaglio di seta.
silk fan.





Collaborazione artistica
Spazio di interazione, partecipazione

BOLOGNA
20/24 MARZO 2013

at **Exhibition di Villa Estense**
 Sezione 4, Sala
indulgence.com

Tra il mondo
del tempo di



Il
di
di

Il

di

di



di







Io, il lupo e i biscotti al cioccolato

Delphine Perret



Delphine Perret
Cartonato - 64 pp. - 165x215 mm
ISBN: 9788857603254

logosedizioni.it

ORECCHIE LUNGHE E PERSONALITÀ
LONG EARS AND PERSONALITY

Non sono che un asino.

I'm just a donkey.

Un paziente e obbediente asino.

A patient and well-trained donkey.

Non ho certo la regalità di un leone o la prestanza

I'm neither regal as a lion nor sturdy as a

di una tigre o l'imponenza di un elefante.

tiger, nor imposing as an elephant.

Non posso neppure paragonarmi ai miei cugini, i

I cannot even compare myself to my

cavalli.

cousins, horses.

Loro addobbati con pennacchi colorati e lustrini,

They are adorned with coloured plumes

io solo con il mio manto grigio,

and sequins, I only have my grey mantle,

certo ben strigliato, ma pur sempre grigio,

which is well rubbed down of course, yet

anonimo.

still grey, anonymous.

Non posso nemmeno far finta di essere feroce

I cannot even pretend to be as fierce as

come un orso, potrei scalciare, sicuro,

a bear, I could kick, of course, but I'm not

ma non mi è permesso.

allowed.

Eppure in quel piccolo circo di paese ero io

Nevertheless, in that small village circus

l'attrazione principale,

I was the main attraction, with my

io con le mie orecchie lunghe, la mia voce

long ears, my powerful voice and my

possente e la mia personalità.

personality.

Lo vedo chiaramente nei ricordi di quella bambina

I can see it clearly in the memories of

sempre seduta in prima fila

that little girl who used to sit in the first

che a fine spettacolo, come si conviene a un

row and at the end of the show, as befits

artista di valore, mi portava in omaggio una

a valuable artist, presented me with a

carota o un mazzo di carrube.

carrot or a bunch of carobs.

Rossana Bossù









**COME UN
PICCOLO
OLOCAUSTO**

© Aka B

Aka B
Cartonato - 160 pp. - 170x230 mm
ISBN: 9788857603278

logosedizioni.it

Psiconauti

Alberto Vázquez



Alberto Vázquez
Flexi - 122 pp. - 170x40 mm
ISBN: 9788857603964

logosedizioni.it

L'ULTIMO GRANDE VIAGGIO DI OLIVIER DUVEAU

Jali

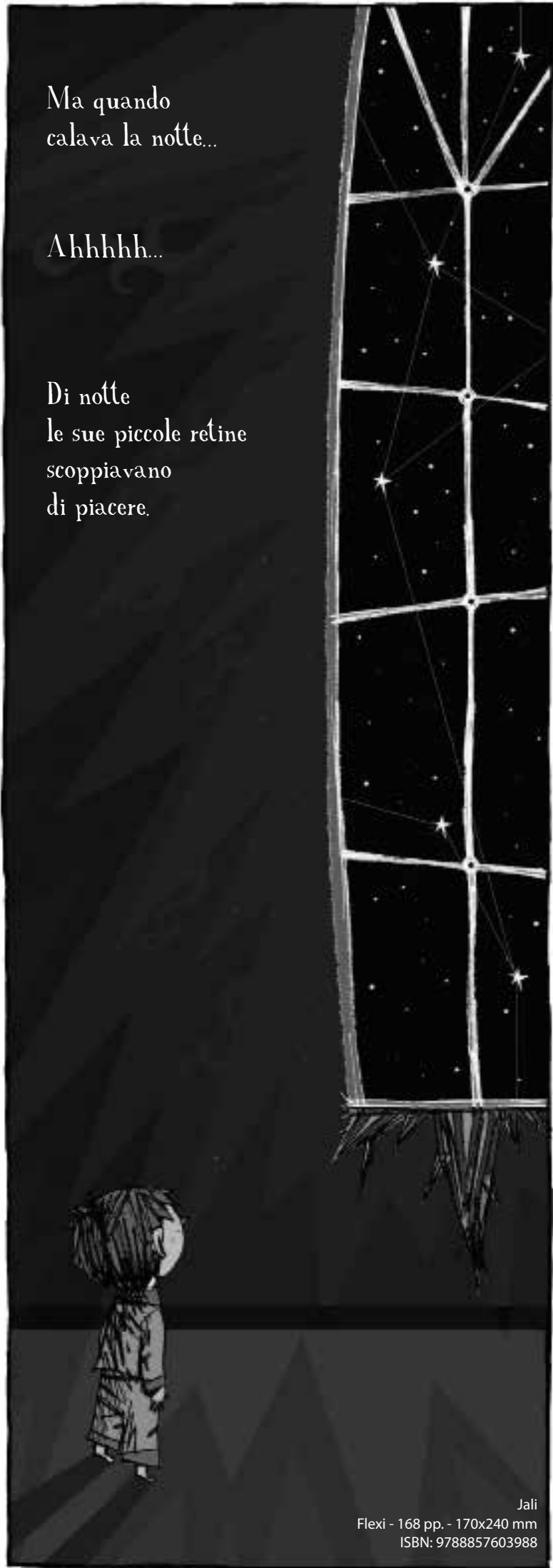
Di giorno
non succedeva
mai niente
di davvero
interessante...

Insomma.

Ma quando
calava la notte...

Ahhhh...

Di notte
le sue piccole retine
scoppiavano
di piacere.



Jali
Flexi - 168 pp. - 170x240 mm
ISBN: 9788857603988

logosedizioni.it



marino neri
la coda del lupo



canicola
www.canicola.net

brossura con bandelle
144 pp. - 150x121 mm
ISBN 9788890497032





ATAK - MIRABILIA

2 MARZO • 8 APRILE
MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

FRANCESCA GHERMANDI - OFFICINA GHERMANDI

2 MARZO • 8 APRILE
MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

BLUTCH - LE VOYEUR

2 MARZO • 8 APRILE
MUSEO INTERNAZIONALE E BIBLIOTECA DELLA MUSICA

BLEXBOLEX - HORS-ZONE

2 • 31 MARZO
SQUADRO STAMPERIA GALLERIA D'ARTE

MARA CERRI - MAGDA GUIDI - VIA CURIEL 8

2 • 25 MARZO
RESTARTE-CONTEMPORARY CONCEPT

BilBOLbul Ragazzi

ADRIANO CARNEVALI - RONFI E ALTRE STORIE

2 • 24 MARZO
CINETECA DI BOLOGNA

FRANCESCA GHERMANDI - NON È MAI TROPPO TARDI

2 • 24 MARZO
CINETECA DI BOLOGNA

1, 2, 3 IN VALIGIA - COSA C'È?

MOSTRA DEL CONCORSO A FUMETTI PER BAMBINI
2 • 24 MARZO
CINETECA DI BOLOGNA

DA UN'ALTRA PARTE. MI SVEGLIO E... DOVE MI TROVO?

FUMETTI AL CENTRO
1 • 24 MARZO
OFFICINE MINGANTI

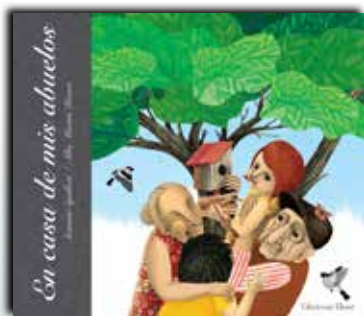
GIULIA SAGRAMOLA - TUONO PETTINATO

1 • 22 MARZO
LIBRERIA TRAME

SILVIA VECCHINI - SUALZO - FIATO SOSPESO

1 • 24 MARZO
LIBRERIA IRNERIO

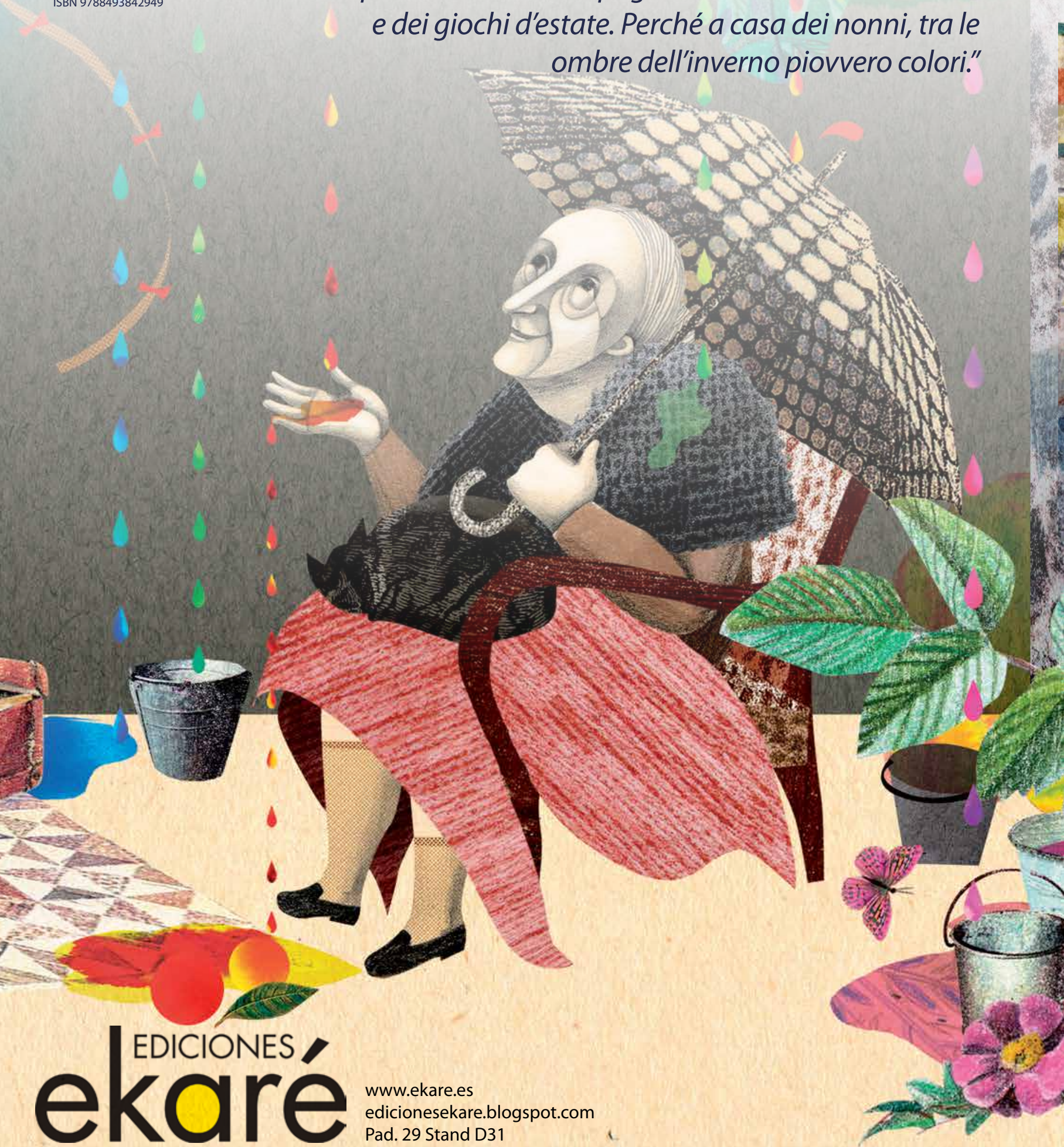
e tante altre ancora...



EN CASA DE MIS ABUELOS
Autore: Arianna Squilloni
Illustrazioni: Alba Marina Rivera
Cartonato - 24 pp. - 285x245 mm
ISBN 9788493842949

“Fue así como mi abuela pasó las largas tardes de ese invierno acompañada por el recuerdo de las risas y los juegos del verano. Porque en la casa de mis abuelos, en las sombras del invierno... llovieron colores.”

“Fu così che mia nonna passò i lunghi pomeriggi di quell'inverno accompagnata dal ricordo delle risate e dei giochi d'estate. Perché a casa dei nonni, tra le ombre dell'inverno piovvero colori.”



EDICIONES
ekaré

www.ekare.es
edicionesekare.blogspot.com
Pad. 29 Stand D31

OOO
editora



UN PERRO Y UN GATO
Autore: Paula Carbonell
Ilustrazioni: Chené Gómez
Colección O
Cartonato - 36 pp. - 250x230 mm
ISBN: 9788498713626

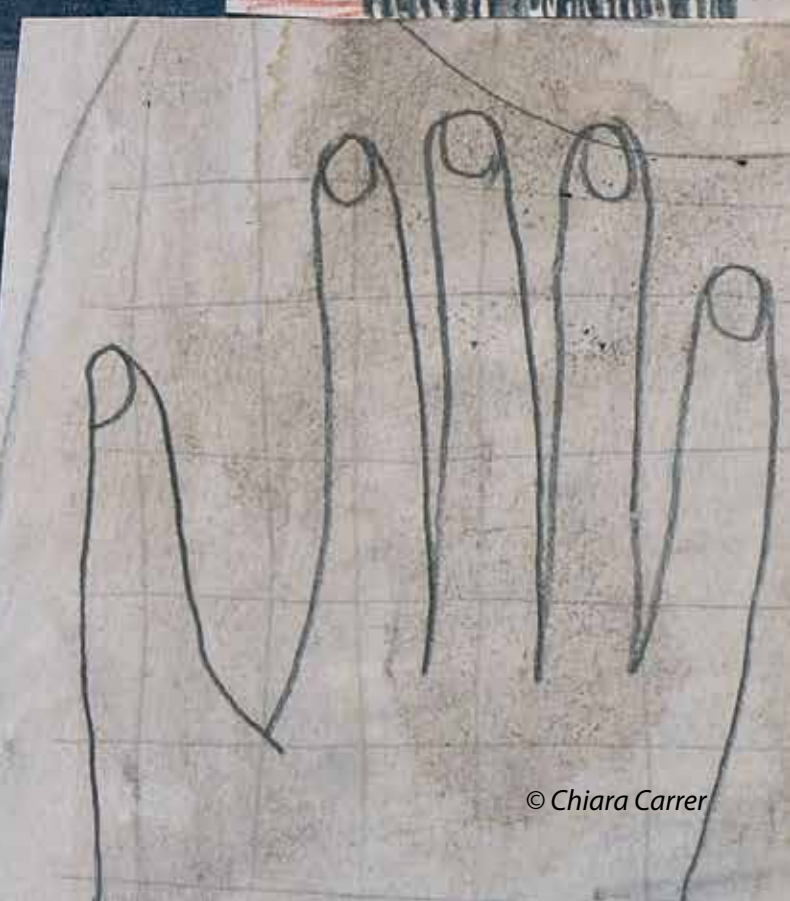
*Un perro y un gato se conocieron.
El gato dijo: ¡Miau!
El perro dijo: ¡Guau!
Pero no se entendieron.*

*Un cane e un gatto si conobbero.
Il gatto disse: Miao!
Il cane disse: Bau!
Ma non si capirono.*



Come posso dirti che le persone a cui vogliamo bene muoiono, ci lasciano e se ne vanno? Come posso dirti che l'amore e l'allegria fanno parte della vita tanto quanto il dolore e la tristezza? (...) Come posso dirti tutto questo, bambina mia? Ti racconterò una storia.

Silvia Santirosi, Il treno



orecchio acerbo  www.orecchioacerbo.com
Pad. 26 Stand B25

Via Curiel 8

MARA CERRI-MAGDA GUIDI

BILBOBUL

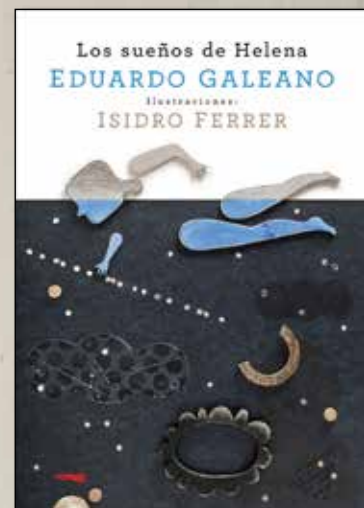
2 - 25 MARZO
RESTARTE-CONTEMPORARY CONCEPT
Bologna

Hde
arte architettura design

20 APRILE
HDE
Piazzetta Nilo, 7
Napoli



VIA CURIEL 8
Mara Cerri
Brossura - 64 pp. - 170x240 mm
Libro + DVD
ISBN 9788896806371



LOS SUEÑOS DE HELENA

Autore: Eduardo Galeano

Illustratore: Isidro Ferrer

Cartonato con sovraccoperta

64 pp. - 160x240 mm

ISBN 9788492412969

*"Durmiendo, nos vio.
Helena soñó que hacíamos fila
en un aeropuerto igual
a todos los aeropuertos
y estábamos obligados a pasar,
a través de una máquina,
nuestras almohadas.
En cada almohada,
la almohada de anoche,
la máquina leía los sueños.
Era una máquina detectora de sueños
peligrosos para el orden público."*

*"Dormendo, ci vide.
Helena sognò che facevamo la fila
in un aeroporto uguale
a tutti gli aeroporti
ed eravamo obbligati
a far passare i nostri cuscini
attraverso una macchina.
In ogni cuscino,
il cuscino di ieri notte,
la macchina leggeva i sogni.
Era una macchina che cercava
sogni pericolosi per l'ordine pubblico."*

Eduardo Galeano

LIBROS DEL  ZORRO ROJO

www.librosdelzorrorojo.com



Foto di Valentina Gaglione

POEMATA

versi contemporanei
a cura di Francesca Del Moro

Il 21 marzo non è solo l'inizio della primavera ma è la data scelta dall'UNESCO per la giornata mondiale della poesia. Ogni anno piazze, locali, teatri, librerie e biblioteche ospitano rassegne, presentazioni di libri e autori, nonché letture spesso teatralizzate o accompagnate dalla musica. Abbiamo deciso di festeggiare l'evento anche su queste pagine, invitando i poeti a riflettere sulla propria arte e a esplicitarne gli intenti. Dal conflitto tra se stessa e il sé poetico di Rita Galbucci al valore storico e civile dei poeti celebrato da Maurizio Landini, dal ruolo di guida e conforto auspicato da Nina Nasilli fino alla rivolta del linguaggio violento e violentato di Alessandra Carnaroli: le quattro opere scelte vibrano su toni profondamente diversi, dandoci un'idea delle molteplici possibilità della poesia.

March 21st not only marks the beginning of spring, it is also the date chosen by UNESCO as the World Day of Poetry. Every year squares, clubs, theatres, bookshops and libraries host festivals, presentations of books and writers, and readings, often dramatized or accompanied by music. To celebrate this event we have invited poets to meditate upon their art and reveal its purpose. Rita Galbucci's struggle between herself as a person and her poetical self, the historical and civil significance of poets celebrated by Maurizio Landini, Nina Nasilli's desire for a poetry that can be both a guide and a solace, the revolt of Alessandra Carnaroli's violated and violent language: the four selected works display as many completely different tones, providing just a small glimpse of the manifold possibilities of poetry.

Dice chegridiamo al lupo, al lupo, senza un lupo, tranne nella miamente bacata e malata un errore della natura certe donne maltrattate e violente dice- State attentequando arriverà il lupo, perché prima o poi, arriverà, non ci crederà più nessuno, le miepeggiori nemiche, le donne "quelle sane" non diaboliche come noi che scriviamo Il malore lodore il fiume la ganascia frasca in fascia sprema lo sai che una donna muore muore e allora bene! Se avanza striscia di pancia arranca non è vero che un uomo uccide uccidono uguali le donne gli uomini scrivono uguali.

Al lupo all'uomo nero nerone incendia la scarpa il forno il gallo scrivo di donna morta donna spianata ginnasta del letto del piano in acciaio brilla lamiera dentale la lastra mi ha rotto la faccia un occhio scrivo per l'occhio che hai perso l'udito il timpano aperto il pensiero misero di farla nel letto scrivo da donna di donna che niente è vero niente il lamento è fumo è cane è cagna il letame la merda la cerca come mosca Scrivo poesia che dice donna dannata mischiata alla spugna alla spranga al sugo tirato fuori dal sacco da un freezer disastro. Servono donne per scrivere pancia tirare il lupo dalla pancia la bestia che sterza sull'anca la bestia che scappa al piano di sotto, la stanza Fuori dalla stanza la stanza è rivolta la poesia è nostra. È lotta. Nella cucina divelta.

He says wecry wolf, wolf, but there's no wolf, except in my sick and warpedmind nature's mistake certain abused and violent women he saysWatchoutwhen the wolf cumes, because sooner or later he will come, no one's gonna believe it, myworst enemies, women, "the healthy ones" not the devilish ones like us who write the fainting spell the smell the river the jaw branch in band it squeezes you know a woman dies she dies and so that's fine! If she moves forward she crawls on her belly she plods it's not true that a man kills, women kill all the same men write all the same.

Cry wolf cry boogeyman mantel is burning shoe cock oven all burnt by Nero I write about dead woman levelled bed-gymnast steel top-gymnast it shines dental plate the plane broke my face an eye I write for the eye you've lost the hearing the open eardrum the miserable thought of peeing in bed I write as a woman about woman that nothing is true nothing the wail is smoke is dog is she-dog the manure the shit she seeks it as a fly I write poetry that says damned woman mixed with the sponge with the cudgel the sauce pulled out of the sack out of a freezer a mess. We need women to write belly pull the wolf out of the belly the beast that steers on its haunch the beast that runs away downstairs, the room Out of the room the room is revolt poetry is ours. It is our fight. In the pulled up kitchen.

Di me non sono contenta
mi peso come un difetto.
Mi schiaccia il paragone
di essere ciò che sono
eppure stralunata
da poetiche visioni.
Sono sfinita da questa
passione senza sosta
che tradisco e dalla quale
sono sempre tradita.

*Me, I'm not happy
With myself, I weigh down
on myself like a flaw.
I am crushed by the comparison
Of being what I am
And yet goggle-eyed
By poetical visions.*

*I am exhausted
By this restless passion
That I betray and by which
I am always betrayed.*

Rita Galbucci

Il giorno dei morti

*Mi piace pensare
che le radici dell'Europa
siano fatte anche dei poeti
che abbiamo sepolto*

*in fretta e furia:
le loro penne
tengono la terra
e quanto ci sta sopra;*

*passano fiumi di fango e pianto
ma se ascoltiamo,
là sotto
si muovono ancora.*

The Dead (or November)

*I believe
that Europe's roots
are made of the poets too
that we have hidden*

*quickly:
their pens
keep the land
and the world above.*

*Rivers of mud and tears are flowing
but if we listen
underneath
the poets are still moving.*

Maurizio Landini
Trad. inglese di Federica D'Amato

*raccogli
POETA
quel dolore che sa di sale e limone
nel tuo cesto improvvisato
per emergenze d'amore interrotto o abbandonato*

*ci sono teneri brandelli (bucce ...)
di carne dolce
immacolata:
cercano un posto per riposare
fuori da una tempesta che li fa gridare
come uccelli (tra le foglie – strappate):
ali in cerca
ancora
del nido perduto*

*fatti mezzo – incosciente
e giusto di tua incoscienza –
tra il verde di natura pastoso e il verde-Saffo di pallore umano
diventa – puoi! – per un giorno soltanto
/un minuto soltanto – o quattro/
più piccolo che grande
vate
per essere consolazione
che dura quanto una carezza sul capo
parola di com-patimento
e rendi all'amicizia inesperta
il segno di una prospettiva
anche solo abbozzata*

*una scatola disegnata
una strada
una via
un nuovo altrove*

*pick up
POET
the pain that tastes like lemon and salt
and put it in the rustled up basket
for emergencies of broken or abandoned love.*

*there are tender strips (peels ...)
of immaculate
sweet meat:
they are looking for a place to rest
out of a storm that makes them yell
like birds (between the torn-up leaves):
wings
still in search
of the lost nest*

*be the unconscious means
and fair of your unconsciousness –
between the mellow green of nature and the Sapphic
green of human pallor
become – you can! – just for one day
/just one minute – or four/
more of a small than a great
bard
to be the solace
lasting as long as a caress on the head
a word of com-passion
and return the sign of a perspective
to the inexperienced friendship
even if just a sketch.*

*a drawn box
a road
a way
a new elsewhere*

Nina Nasilli



© Francesco Zito
Bucato acrobatico
acrilico, pastelli e collage
francescozito.blogspot.com



ERRATA CORRIGE: nel numero di gennaio 2012 l'illustrazione a pagina 34 *Love thing* attribuita per errore della redazione a Francesco Gulina, in realtà è di Giulia Loperto e il titolo è *Mechanical Heart*.

Responsabile di progetto: Lina Vergara Huilcamán, illustrati@logos.info - Traduzione: Francesca Del Moro - Progetto grafico: Alessio Zanero - Redazione: Rossella Botti, Francesca Del Moro, Nathalie Dodd, Paolo Satta, Valentina Vignoli - Stampa: Lite S.r.l. - Direzione, amministrazione: Inter Logos Srl, Via Curtatona 5/2, 41126 - Modena, Italia - Tel +39 059 41 26 48 - www.logosedizioni.it

Editore: Lina Vergara Huilcamán - Direttore responsabile: Antonio Imparato

SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE TUTTI COLORO CHE CI HANNO AIUTATO A REALIZZARE QUESTO NUMERO, IN PARTICOLARE TUTTI GLI ISCRITTI ALLA PAGINA FACEBOOK DI ILLUSTRATI CHE HANNO FORNITO TESTI E ILLUSTRAZIONI.

L'apertura delle selezioni per il nuovo numero verrà segnalata nella sezione NOTE della pagina Facebook di ILLUSTRATI:
www.facebook.com/ILLUSTRATI.logos

LE LIBRERIE CHE FOSSERO INTERESSATE A DISTRIBUIRE LA RIVISTA SONO PREGATE DI SCRIVERE A commerciale@logos.info

ABBONAMENTO 2012: tutte le informazioni su www.logosedizioni.it/rivista.php
Tutti i numeri della rivista sono sfogliabili e scaricabili gratuitamente su www.logosedizioni.it/rivista.php



© Ana Juan, Snowwhite

VERNISSAGE

con l'artista
29 / FEB / 2012 / 5pm

Alla fine del XX secolo, nel giardino di Villa Hawthorn fu ritrovata una scatola che liberò i segreti e i sogni della piccola Snowwhite, figlia di Lord Hawthorn e della sua prima moglie. Snowwhite scomparve misteriosamente nella sua prima giovinezza senza lasciare traccia, ma i ricordi recuperati grazie al ritrovamento della scatola aiutarono a ricostruire la sua breve e tragica esistenza...

At the end of the 20th century, in the garden of Villa Hawthorn, a box was found that released the secrets and dreams of little Snowwhite, the daughter of Lord Hawthorn and his first wife. In her teens, Snowwhite mysteriously disappeared without leaving a trace, but the memories recovered thanks to the finding of the box helped to trace her short and tragic life...

SNOWWHITE'S SECRET BOX

ANA JUAN

una produzione NO TIME

in collaborazione con
LOGOS EDIZIONI e
PINACOTECA NAZIONALE di BOLOGNA
Via Belle Arti, 56 - Bologna

MOSTRA

1 / MAR / 2012 - 1 / APR / 2012
ENTRATA LIBERA FREE ENTRY



LOGOS

PNB

PINACOTECA NAZIONALE BOLOGNA



I libri saranno in vendita presso Feltrinelli Librerie, piazza Ravennana 1, Bologna

